

COMUNICATO

Il Consiglio di Stato, con ordinanza pubblicata in data odierna, ha accolto l'appello presentato dal Consiglio Superiore della Magistratura per il tramite dell'Avvocatura Generale dello Stato avverso l'ordinanza cautelare con la quale il TAR Lazio aveva disposto la sospensione dell'efficacia della delibera consiliare di riapertura dei termini per il concorso finalizzato alla copertura del posto di Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione.

In particolare, il Consiglio di Stato ha rilevato "che l'avvio della procedura di interpello non sembra comportare un danno attuale per il ricorrente originario" (Dottor Vincenzo Carbone) e "comunque – dato l'assoluto rilievo istituzionale della carica del cui conferimento si controverte – che ragioni di pubblico interesse attinenti ad esigenze di economia procedimentale ostano alla sospensione della procedura stessa in attesa della compiuta definizione nel merito del giudizio pendente".

Roma, 13 gennaio 2007